AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: FDI, NESSUN ACCORDO CONTRO CAMBI CASACCA! GEROSOLIMO? PERCHE' NO

19 Dicembre 2018



L'AQUILA – "Non mi risulta nessun accordo in base al quale ci si impegna a non candidare esponenti provenienti da partiti alleati a ridosso delle elezioni, c'era una indicazione del genere per le politiche ma non per le regionali".

Così ad *AbruzzoWeb* Etelwardo Sigismondi, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, rispetto all'ipotesi che il partito della Meloni possa accogliere nelle proprie liste per le elezioni del 10 febbraio prossimo esponenti fuoriusciti da Forza Italia, dopo una massiccia campagna acquisti su tutta la regione che ha creato tensioni e insofferenze tra gli azzurri, nei giorni scorsi intervenuti con il senatore Nazario Pagano, coordinatore regionale, costretto a intimare un'altolà.

A richiamare l'accordo in base al quale a ridosso delle elezioni nessuno ospita chi cambia casacca, era stato nei giorni scorsi il deputato Antonio Martino, protagonista del cosiddetto caso L'Aquila: una crisi all'interno degli azzurri che ha visto prima il parlamentare lanciare strali contro il sindaco, Pierluigi Biondi, poi il defenestramento dalla giunta municipale dell'assessore Annalisa Di Stefano e infine l'abbandono del gruppo forzista di quattro consiglieri comunali su cinque.

E tra i possibili nuovi ingressi in Fratelli d'Italia c'è quello del vice sindaco dell'Aquila Guido Liris, che resta con la bocca cucita ormai da settimane, ma insieme allo stesso sindaco è stato il regista dello strappo negli azzurri aquilani con la costituzione del nuovo gruppo civico Insieme per L'Aquila e che da tempo ambisce notoriamente a un posto all'Emiciclo.

"Continuo a far notare che la questione è tutta interna a Forza Italia dove si è consumato uno strappo e me ne dispiace", afferma Sigismondi, "nulla può essere imputato a Fratelli d'Italia, di Liris ho difficoltà a parlarne perché si sta mettendo in giro qualcosa di cui non sono al corrente, non ho mai avuto richieste di candidatura".

"Forza Italia", taglia corto il coordinatore di Fratelli d'Italia, "farebbe bene a chiudere al proprio interno la vicenda".

Ma sul tavolo regionale del centrodestra, che si è riunito lunedì a San Giovanni Teatino (Chieti) per la prima volta dopo l'indicazione, seppur ancora ufficiosa, del candidato governatore, il senatore romano Marco Marsilio, è arrivata anche la questione del perimetro della coalizione, e del possibile ingresso di chi, come i consiglieri Andrea Gerosolimo, di Abruzzo civico, e Donato Di Matteo, ex Pd, ha governato assieme al centrosinistra dell'ex presidente Luciano D'Alfonso.

Gerosolimo, che avrebbe chiesto la candidatura della moglie Marianna Scoccia nella lista dell'Udc, preferisce non rilasciare dichiarazioni, conferma che interlocuzioni sono in atto sia col centrodestra, in particolare con il segretario regionale dell'Udc Enrico Di Giuseppantonio, che potrebbe ospitarlo in lista, sia con Giovanni Legnini, candidato presidente del centrosinistra: "Se devo rivivere un'esperienza come quella già vissuta preferisco non viverla o andare per fatti miei, che insieme a Di Matteo un seggio ce lo prendiamo comunque", si limita a dire il "picconatore" di D'Alfonso, spina nel fianco della giunta di centrosinistra fino all'abbandono dell'esecutivo in polemica proprio con l'allora governatore.

All’incontro regionale del centrodestra, a cui oltre a Forza Italia, Lega e Fratelli d’Italia hanno partecipato Azione Politica, Udc-Dc, Energie per l’Italia, Idea e Popolari per l’Italia, “si è parlato sostanzialmente delle liste che verranno fatte nel centrodestra – dice Sigismondi – altre questioni su richieste che ciascun partito avanza verranno discusse quando sarà ufficializzato il candidato presidente”.

“C’è la disponibilità di aprire il fronte del centrodestra rispetto a tutti quegli ambienti che dimostrano discontinuità con il governo regionale uscente”, chiarisce, “ma la discontinuità deve essere dimostrata. Gerosolimo? Se ci sarà la richiesta, valuteremo, c’è un ambiente civico che un giorno viene dato con D’Alfonso, un giorno in avvicinamento al centrodestra, non si può ragionare a corrente alterna”.

Sigismondi ribadisce infine l’appello a Fabrizio Di Stefano, ex parlamentare di Forza Italia che ha ufficializzato la candidatura a governatore con Civiche d’Abruzzo, a tornare sui propri passi: “È vero che noi dovremmo far subito a ufficializzare il centravanti nella figura di Marsilio, ma intorno dobbiamo costruire una squadra importante, senza perdere energie, quindi lancio un appello anche a lui a riflettere”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli